

Calamaro: Nome comune dei Molluschi Cefalopodi Loligidi, cosiddetti per per l'umore nero - simile all'inchiostro del calamai - che emettono in caso di pericolo, per nascondersi per nascondersi all'aggressore. Figurato, cerchi lividi che talvolta si hanno intorno agli occhi per stanchezza o malattia. (da «Il Devoto - Oli Vocabolario della lingua italiana 2010»)

Assoni giganti e blocco voltaico Iniziati alla fine degli anni '30 i pionieristici esperimenti di Andrew Huxley e Alan Lloyd Hodgkin sui calamari fruttarono la tecnica, allora innovativa del «voltage clamp» (blocco voltaico), che permise di stabilire come avviene la trasmissione dell'impulso nervoso da una cellula all'altra. La scoperta pubblicata nel 1952, passò alla storia come modello di Hodking-Huxley e nel 1963 fruttò ai due il premio Nobel, condiviso con John Carew Eccles



zione. Col dovuto rispetto, ma quello che avviene nella nostra testa è molto simile a quanto accade nelle cellule nervose del calamaro. Senza quei messaggi e quei trasmettitori, il calamaro non riuscirebbe a vedere un pericolo e fuggire (le cellule studiate sono quelle che provocano la reazione di fuga).

E senza quei messaggi e quei trasmettitori non potremmo camminare, parlare, pensare. Tanto per esser chiari, le lettere che state leggendo stanno stimolando, in questo esatto momento, la vostra retina che a sua volta invia messaggi alla corteccia del vostro cervello, il tutto con gli stessi meccanismi scoperti nel calamaro da Hodgkin, Huxley, Eccles e, già che ci siamo, Robert Katz (altro Nobel, ma nel 1970 per i suoi studi sui gamberetti...), autentici giganti della scienza che hanno aperto la strada al meraviglioso mondo della neurobiologia, ma anche della farmacologia, della medicina e della conoscenza in genere. Detto questo, nulla vieta di ordinare un piatto di calamari. L'importante, come diceva la nonna, è sapere cosa si mangia. ♦

Dal destra a sinistra

Tavola scientifica con gli organi del calamaro; bizzarra immagine che ha fatto il giro del mondo con il titolo di «il calamaro che ride»; una serie di tavole, un profumetto con didascalie, dove è narrato l'episodio di «Ventimila leghe sotto i mari» in cui i viaggiatori del Nautilus ingaggiano una feroce battaglia con un calamaro gigante



La ricetta

ALLA GRIGLIA ■■■ Ungere i calamari puliti con olio e limone sbattuti in una terrina. Rosolateli sulla graticola ben calda, bagnandoli ancora con la salsa. Servire cospargendoli di aglio e prezzemolo tritati.

Ventimila leghe sotto i mari

Nel celebre libro di Jules Verne, fa la sua comparsa un calamaro gigante. Un romanzo prefantascientifico, ripreso più volte dal cinema e dai fumetti

James Bond in «Licenza di uccidere» lotta con un calamaro gigante. Lo scontro, che si trova solo nel libro di Ian Fleming ma non nel film, è una citazione da Verne